



Comune di Bologna



Sostenibilità
è Bologna

**DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E PATRIMONIO
SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO**

OGGETTO: GARA PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE MEDIANTE PROCEDURA APERTA AD EVIDENZA PUBBLICA DI UN'UNITA' IMMOBILIARE SITA IN BOLOGNA, PIAZZA MAGGIORE N. 1/A CON DESTINAZIONE D'USO PUBBLICO ESERCIZIO/BAR

Chiarimento n. 10

Quesito n.1:

Si richiede se è prevista una clausola sociale a favore degli attuali dipendenti. In caso affermativo si richiede di comunicare l'attuale organico ed i relativi inquadramenti contrattuali.

Risposta a quesito n. 1:

L'avviso di gara non prevede una clausola sociale: la procedura in corso è infatti relativa ad una concessione di immobile e non di servizi e, come precisato dal medesimo avviso, non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 50/2016 recante "Codice dei contratti pubblici", se non per quanto espressamente richiamato.

Quesito n.2:

Si richiede se è presente una canna fumaria (anche considerata, come indicato nella planimetria, la presenza di una cucina al piano primo).

Risposta a quesito n. 2:

No, non è presente nessuna canna fumaria idonea all'espulsione di fumi prodotti da combustione. E' presente una cappa aspirante.

Quesito n.3:

In caso di presenza di cappa aspirante (rif anche presenza della cucina al piano primo) si richiede di indicare in planimetria l'attuale punto di espulsione di fumi/vapori.

Risposta a quesito n. 3:

E' presente una cappa aspirante per cucina con condotto a finestra per l'espulsione dei vapori di cottura. Si allega planimetria con precisa individuazione di quanto richiesto.

Quesito n.4:

In relazione a quanto indicato nell'avviso e al chiarimento 4.1 relativo al rilascio di nuova concessione analoga all'esistente si chiede conferma che non sarà nemmeno possibile effettuare una pratica di subingresso rispetto all'autorizzazione commerciale esistente (pratica di voltura SCIA commercio).

Risposta a quesito n. 4:

Non si ritiene possibile effettuare una pratica di subingresso rispetto all'autorizzazione commerciale

esistente poiché non vi sarà un subentro in un contratto di concessione esistente e il nuovo concessionario dovrà quindi presentare una SCIA amministrativa di nuova apertura per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Quesito n.5:

In caso di risposta negativa al quesito "4" ovvero che il locale verrà consegnato privo di licenza (rif anche chiarimento 4.1), considerato che i tempi per il rilascio dei permessi per l'esercizio – ed ammesso il buon esito degli stessi – sono fortemente vincolati dai tempi di risposta da parte degli enti, si chiede conferma che il canone dovrà essere versato solo a partire dalla data di rilascio dell'ultimo permesso necessario per l'esercizio dell'attività.

Risposta a quesito n. 5:

Il canone di concessione dovrà essere versato dal momento della consegna del locale contestualmente alla firma della concessione-contratto.

Bologna, 08/09/2020

Il Direttore
Arch. Mauro Muzzi
(Firmato digitalmente)